



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE
ALLA GIUNTA REGIONALE
N. 153 del 14 novembre 2024**

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

**SIMEONI, COLAROSSO, CIARLA, D'AMATO, TIDEI, MAROTTA,
ZUCCALA', ZEPPIERI, BONAFONI, VALERIANI, CARTAGINESE,
DROGHEI, CALIFANO, MATTIA, LA PENNA, NOBILI, NOVELLI,
TRIPODI, SABATINI, SAVO, MAURA, MENEGALI ZELLI
IACOBUZI, LEODORI, TIERO, IANNARELLI, ROTONDI, CREA e
LENA**

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 151 DEL 29 MARZO 2024

***RICHIESTA TUTELA COOPERATIVE SOCIALI NELL'AMBITO
DELL'ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE AL
NUOVO CONTRATTO DI LAVORO***

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Antonello Aurigemma

ORDINE DEL GIORNO
COLLEGATO ALLA PL 151

OGGETTO: Richiesta tutela cooperative sociali nell'ambito dell'adeguamento delle tariffe al nuovo contratto di lavoro

PREMESSO CHE

Nella Regione Lazio operano 1500 cooperative sociali che impiegano 42.000 persone, per una platea di assistiti che supera le 100.000 unità;

i principali servizi realizzati dalle cooperative sociali riguardano campi quali l'assistenza domiciliare e scolastica, le residenze protette, le comunità alloggio, i centri diurni, le case-famiglia, le strutture di accoglienza, le comunità terapeutiche, i servizi culturali e manutentivi;

le cooperative sociali consentono l'inserimento di 5000 persone svantaggiate nel mondo del lavoro;

l'attività delle cooperative sociali è tanto più rilevante quanto si consideri la delicatezza del quadro economico nella Regione Lazio, con un incremento drammatico delle persone in condizione di deprivazione materiale;

negli ultimi quattro anni, le persone raggiunte dagli aiuti alimentari sono passate da 194.207 del 2019 a 266.685 del 2023, un incremento del 37,3 %, secondo i dati forniti da ActionAid.

RILEVATO CHE

Nel mese di gennaio è stato raggiunto un importante accordo sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo;

Le maggiori spese derivanti dall'adeguamento delle tariffe dei servizi al nuovo contratto di lavoro delle cooperative sociali rischiano di gravare sulle cooperative stesse, sulle persone e sui territori, con un riflesso significativo sul contenuto delle stesse prestazioni e sull'equilibrio economico

(firma) - il cons. reg.

finanziario di un sistema economico di prossimità fondamentale per la nostra regione.

**IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

A porre in essere tutte le iniziative necessarie alla definizione dei parametri per la determinazione del sistema tariffario e della compartecipazione degli utenti ai costi delle prestazioni erogate nelle strutture socio-assistenziali residenziali, semi-residenziali, compresi i centri diurni ad iniziare da quelle per persone adulte con disabilità. La Regione si impegna a concorrere economicamente al sistema tariffario.